



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 7 Novembre 2017

Prot. n. 283/17

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Paolo Gentiloni Silveri

Al Ministro dell'Interno
Sen. Marco Minniti

Al Ministro per la Semplificazione
e la Pubblica Amministrazione
On. Maria Anna Madia

Al Sottosegretario di Stato per l' Interno
On. Gianpiero Bocci

Al Sottosegretario di Stato per la Semplificazione
e la Pubblica Amministrazione
On. Angelo Rughetti

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Dott. Bruno Frattasi

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Giocchino Giomi

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Socc. Pubbl. e Dif. Civ
Prefetto Giovanni Bruno

Al Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Socc. Pubbl. e Dif. Civ
Dott. Fabio Italia

All' Ufficio II – Affari Legislativi e Parlamentari
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Socc. Pubbl. e Dif. Civ
Viceprefetto Dott.ssa Francesco Laveglia

All' Ufficio III – Relazioni sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Socc. Pubbl. e Dif. Civ
Viceprefetto Dott.ssa Silvana Lanza Bucceri

e, p.c. A tutti i Parlamentari della Repubblica

Alla Commissione di Garanzia Scioperi Servizi Pubblici Essenziali

Oggetto: **Richiesta ulteriori fondi nella legge di bilancio (AS2960) per perequare il trattamento retributivo e pensionistico dei vigili del fuoco con quello degli altri corpi dello Stato - Ripartizione aumenti retributivi derivanti dal fondo per l'operatività del soccorso pubblico di cui all'art. 15 del D.Lgs n. 97/2017 – Riordino delle carriere Vigili Fuoco – Retroattività decorrenza giuridica promozioni e mancato adeguamento retribuzioni CRE e CSE di cui al D.M. n. 3475 datato 26/07/2017 – assunzioni straordinarie per il 2018. Stato di agitazione nazionale Vigili del Fuoco e richiesta procedura conciliazione.**

La scrivente organizzazione sindacale CONAPO (Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco), con la presente proclama lo stato di agitazione nazionale del personale appartenente al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, e preannuncia l' intenzione di indire lo sciopero nazionale della

categoria. Parimenti, chiede l'attivazione, nei termini di legge, delle preventive procedure di conciliazione previste dalla legge 146/90 e ss.mm.ii.

Il presente stato di agitazione è riferito a quanto segue:

1) RICHIESTA MAGGIORI RISORSE FINANZIARIE NELLA LEGGE DI BILANCIO PER PARIFICARE LE RETRIBUZIONI E LE PENSIONI DEI VIGILI DEL FUOCO A QUELLE DEI PARI GRADO APPARTENENTI AGLI ALTRI CORPI DELLO STATO (TRA CUI LA POLIZIA DI STATO, STESSO MINISTERO) : è un dato di fatto che le risorse finanziarie di cui all'art. 15 del D.Lgs n. 97/2017 e quelle a disposizione per il rinnovo contrattuale, risultano essere ampiamente insufficienti per perequare il trattamento retributivo dei Vigili del Fuoco con quello degli altri Corpi. Differenze retributive che, come certificato dalla Ragioneria Generale dello Stato ammontano a circa 7 mila euro medi annui pro-capite a danno dei vigili del fuoco. Differenze pensionistiche che si sostanziano, oltre che in una pensione di minore importo per effetto delle minori retribuzioni percepite rispetto agli altri corpi, anche nella mancanza del riconoscimento dei 6 scatti aggiuntivi (+15%) utili sull'importo della pensione nella misura già corrisposta (sin dal 1987) agli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile ai sensi dell'art. 6-bis del D.L. 387/1987 convertito con modificazioni in Legge 472/1987 e nella mancanza di riconoscimento dell'aumento di servizio ai fini pensionistici di un anno ogni cinque (ogni 5 anni di servizio se ne computano 6 utili al raggiungimento della pensione) così come già corrisposto (sin dal 1977) agli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile, ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 284/1977. Per questi motivi il CONAPO chiede ulteriori e idonei stanziamenti finanziari nell'ambito della legge di *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"*, attualmente in discussione in parlamento (Atto Senato n. 2960) per sanare "almeno" le differenze retributive esistenti evidenziate nelle tabelle allegate (vedasi [allegato n. 1](#)).

2) RIPARTIZIONE PENALIZZANTE DEGLI AUMENTI RETRIBUTIVI DERIVANTI DAL FONDO PER L'OPERATIVITÀ DEL SOCCORSO PUBBLICO DI CUI ALL'ART. 15 DEL D.LGS N. 97/2017: le sperequazioni evidenziate al punto n. 1 esistono unicamente per il personale in divisa del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che opera nelle attività di soccorso pubblico (ruoli direttivi operativi, ruoli tecnici operativi e ruoli operativi di cui al D.Lgs n. 217/05) destinatario delle qualifiche di agente di pubblica sicurezza e di ufficiale o agente di polizia giudiziaria, **mentre tali sperequazioni non possono essere prese a riferimento per il personale di supporto amministrativo, contabile**, in quanto trattasi di impiegati, non in uniforme, privi di compiti operativi di soccorso pubblico (come peraltro previsto dall' art. 99 del DPR n. 64/2012), privi di rischio, privi di qualifiche di polizia e pertanto non sperequati economicamente rispetto agli omologhi impiegati civili sia del medesimo ministero dell'interno che degli altri Corpi dello stato.

Per questo motivo il CONAPO ha sempre chiesto di destinare ***"il fondo per l'operatività del soccorso pubblico"*** (già lo dice il nome) di cui all'art. 15 del D.Lgs n. 97/2017 a misure di perequazione del trattamento retributivo del personale in divisa dei vigili del fuoco (ruoli direttivi operativi, ruoli tecnici operativi e ruoli operativi) con l'omologo personale della polizia di stato (stesso ministero). Ciò era anche lo scopo dichiarato nel ***"documento di analisi di impatto della regolamentazione"*** dell' Atto Governo n. 394 ove il ministero dell'interno nel richiedere i fondi al MEF si poneva l'obiettivo di ***"valorizzare la professionalità del personale di ruolo del corpo nazionale dei vigili del fuoco, assicurando incrementi retributivi al fine di colmare, almeno in parte il disallineamento esistente con il personale degli altri Corpi dello Stato deputati alla sicurezza ..."*** (vedasi [allegato n. 2](#)) dal quale è poi scaturito il fondo di cui all'art. 15 del D.Lgs n. 97/2017, con le espresse dichiarate finalità di ***"valorizzare le peculiari condizioni di impiego professionale del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco [...] anche allo scopo di valorizzare i compiti di natura operativa del Corpo ..."***.

Purtroppo, in data 05/04/2017 i sindacati **FNS CISL, UIL PA VVF, FP CGIL VVF, CONFSAL VVF, DIRSTAT VVF, e SINDIR VVF** (che rappresentano anche gli impiegati del Corpo nazionale dei vigili del fuoco) **hanno firmato un protocollo con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco un accordo scritto** che prevede un impegno comune e reciproco ***"ad elaborare una piano di ripartizione delle risorse nel***

rispetto dei **principi di equità distributiva** e di **valorizzazione delle diverse professionalità per tutto il personale** del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, anche in relazione alla necessità perequativa connessa all'assorbimento del personale proveniente dal Corpo forestale dello stato".

Ministero dell'Interno e sindacati (il CONAPO non ha firmato) si sono quindi impegnati a distribuire **a tutto il personale** (anche agli impiegati amministrativo-contabili del corpo che non risultano economicamente sperequati rispetto agli omologhi impiegati civili del pubblico impiego) gli aumenti retributivi derivanti dall'art. 15 del D.Lgs. n. 97/2017. **Condotta aggravata** dalle dichiarate finalità di voler perseguire una **perequazione retributiva per tutto il personale** del Corpo nazionale dei vigili del fuoco con il personale assorbito dal Corpo forestale dello stato; **aggravante perché** viene in tale via rincorsa una perequazione anche per il personale impiegato che, si ripete, oltre a non risultare sperequato rispetto agli omologhi impiegati civili non ha compiti operativi, qualifiche di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, limitazioni e doveri come il personale operativo e **non ha alcun senso volerlo perequare al personale proveniente dal Corpo forestale dello stato.**

È evidente come tali scelte dei sindacati **FNS CISL, UIL PA VVF, FP CGIL VVF, CONFSAL VVF, DIRSTAT VVF, e SINDIR VVF** e del Dipartimento dei Vigili del Fuoco comportino (ad invarianza di risorse finanziarie) la ingiustificata conseguenza di lasciare sottopagato chi rischia la vita sugli interventi ed è destinatario di maggiori oneri e responsabilità, sovraretribuendo invece (distruggendo soldi destinati a chi rischia la vita – cfr art. 15 del D.Lgs n. 97/2017) chi lavora dietro una scrivania e che percepisce già una retribuzione non inferiore al personale amministrativo dello stesso Ministero dell'Interno.

con questo accordo dipartimento/sindacati degli impiegati si perseguono queste assurdità:

- a) **Mantenimento** della **sperequazione** fra personale operativo dei Vigili del Fuoco e quello degli altri Corpi dello Stato;
- b) **Creazione** di una **sperequazione** fra impiegati amministrativo-contabili del Corpo nazionale Vigili del Fuoco ed omologhi dello stesso Ministero dell'Interno, a danno di questi ultimi.

Ma oltre al DANNO vi è anche la BEFFA al personale in divisa!

Sono previsti, in taluni casi, aumenti retributivi maggiori per il personale impiegato rispetto al personale operativo in divisa!

A mero esempio, è sufficiente analizzare le allegate tabelle frutto dell'accordo con **FNS CISL, UIL PA VVF, FP CGIL VVF, CONFSAL VVF, DIRSTAT VVF, e SINDIR VVF** ([allegato n.3](#)) per accorgersi che sono previsti:

- a) **AUMENTO RETRIBUTIVO** lordo di **euro 102 mensili all' OPERATORE AMMINISTRATIVO con 14 anni di servizio** (impiegato senza divisa, **assunto senza concorso direttamente da ufficio di collocamento**, nessun compito operativo di soccorso pubblico, nessun rischio, nessuna sperequazione con omologo impiegato del ministero dell'interno) che stride con l' aumento retributivo lordo di **euro 81 mensili al VIGILE DEL FUOCO con 13 anni di servizio** (vigile operativo che rischia la vita, qualifiche di PS e PG, sperequato rispetto a omologo forze di polizia);
- b) **AUMENTO RETRIBUTIVO** lordo di **euro 153 mensili ai ruolo dei COLLABORATORI AMMINISTRATIVO CONTABILI con 28 anni di servizio** quando l'aumento retributivo lordo è di **euro 159 mensili per un CAPO SQUADRA ESPERTO con 24 anni di servizio** (operativo responsabile operazioni di soccorso, rischia la vita e risponde del soccorso e della squadra, qualifiche di PS e PG, sperequato rispetto a omologo forze di polizia).

Tale modus operandi del governo, del dipartimento e dei sindacati FNS CISL, UIL PA VVF, FP CGIL VVF, CONFSAL VVF, DIRSTAT VVF, e SINDIR VVF non è accettabile, è irragionevole nei confronti dei VVF in divisa e in contraddizione con gli intenti espressi dal Legislatore delegato.

Perseguire tale strada comporterebbe un impegno di spesa assai gravoso ed assurdo pari a circa **10 milioni di euro all'anno** da destinarsi agli aumenti retributivi al personale amministrativo (circa l'11% degli 85 milioni destinati agli aumenti retributivi sottratti al personale in divisa sperequato per essere elargiti a personale impiegato non sperequato).

Questi pochi esempi sono sufficienti a dimostrare che, se le “tabelle” (dichiarate come definitive) si concretizzassero si otterrebbe solamente un ulteriore “schiaccio” del Governo, del Dipartimento (e dei sindacati degli impiegati), al personale in divisa del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco che continuerebbe ad essere considerato in maniera diversa e peggiorativa rispetto al personale corrispondente degli altri Corpi dello Stato, tra cui la Polizia di Stato (stesso Ministero!).

DI SEGUITO ALCUNI ESEMPI (INDICATIVI MA NON ESAUSTIVI) DI COME RISPETTARE I VINCOLI DELL'ART. 15 DEL D.LGS N. 97/2017 (PECULIARI CONDIZIONI DI IMPIEGO) A PARITA' DI RISORSE E DI COME PERSEGUIRE NEI FATTI (E NON A PAROLE) LA PEREQUAZIONE CON GLI ALTRI CORPI

RESOCONTO AUMENTI MENSILI LORDI art. 15 D.LGS N. 97/2017 (aggiuntivi rispetto al contratto di lavoro)				
GRADI	TABELLA DIPARTIMENTO E SINDACATI FIRMATARI PROTOCOLLO INTENTI	PROPOSTA CONAPO RECUPERANDO I 10 MILIONI DI EURO DEGLI IMPIEGATI E RISORSE MINIME DAL RIORDINO CARRIERE (NO DIRIGENZA AMMINISTRATIVA E ALTRO)	PROPOSTA CONAPO CON AUMENTO ANCHE AGLI IMPIEGATI DI € 30 AL MESE FISSI E RECUPERO RISORSE DA RIORDINO CARRIERE (NO DIRIGENZA AMMINISTRATIVA E ALTRO)	PROPOSTA CONAPO PEREQUAZIONE 100% ASSEGNO FUNZIONE POLIZIA + PEREQUAZIONE 40% INDENNITA' PENSIONABILE POLIZIA E RECUPERO 7 MILIONI DA RIORDINO CARRIERE (NO DIRIGENZA AMMINISTRATIVA E ALTRO)
DIR. VICE DIR. 26 ANNI SOPRA 28 ANNI	€ 290	€ 311,13	€ 308,57	€ 510,47
DIR. VICE DIR. 16 ANNI SOPRA 25 ANNI	€ 268	€ 289,77	€ 286,81	€ 451,12
DIR. VICE DIR. 16 ANNI SOPRA 14 ANNI	€ 191	€ 212,03	€ 209,63	€ 295,63
DIRETTORE DA 0 A 14 ANNI	€ 81	€ 81,69	€ 81,69	€ 285,57
SOST.DIR. ANT. CAPO. ESPER SOPRA 28 ANNI	€ 290	€ 310,39	€ 307,67	€ 347,91
SOST.DIR. ANT. SOPRA 25 ANNI	€ 235	€ 252,30	€ 249,94	€ 298,22
ISP. ANT. ESP. SOPRA 28 ANNI	€ 241	€ 266,39	€ 263,67	€ 360,31
ISP. SOPRA AI 25 ANNI	€ 224	€ 242,30	€ 239,94	€ 315,52
C.R. SOPRA AI 28 ANNI	€ 228	€ 263,25	€ 260,58	€ 344,97
C.R. SOPRA AI 25 ANNI	€ 224	€ 239,57	€ 237,24	€ 310,14
C.S.E. SOPRA AI 28 ANNI	€ 228	€ 263,25	€ 260,58	€ 339,49
C.S.E. SOPRA AI 25 ANNI	€ 213	€ 239,57	€ 237,24	€ 304,66
C.S. SOPRA AI 14 ANNI	€ 159	€ 175,85	€ 174,47	€ 209,61
V.C. SOPRA AI 28 ANNI	€ 204	€ 259,13	€ 256,52	€ 337,58
V.C. SOPRA AI 25 ANNI	€ 191	€ 235,99	€ 233,72	€ 303,54
V.C. SOPRA AI 14 ANNI	€ 146	€ 157,43	€ 156,34	€ 188,05
VIGILE DA 10 A 14 ANNI	€ 81	€ 81,69	€ 81,69	€ 55,55
VIGILE DA 5 A 10 ANNI	€ 81	€ 81,69	€ 81,69	€ 38,32
VIGILE DA 0 A 5 ANNI	€ 81	€ 81,69	€ 81,69	€ 25,71
IMPIEGATI	da € 67 A € 166 a seconda qualifica e anzianità	ZERO	€ 30,00 (aggiuntivi rispetto a tutti gli impiegati pubblici d'Italia)	ZERO

La tabella dimostra l'ingiustizia e propone valide alternative che perseguono l'equiparazione con gli altri corpi o, comunque, la valorizzazione dei peculiari compiti di natura operativa, nel pieno rispetto dell'art. 15 del D.Lgs n. 97/2017.

Questa O.S. CONAPO chiede pertanto che sia data priorità all'equiparazione retributiva tra il **personale vigile del fuoco in divisa** destinatario della qualifica di agente di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria che espleta funzioni direttive, tecnico operative e operative e l'omologo personale delle forze di polizia (tra cui la polizia di stato solito ministero), partendo proprio con la **perequazione delle voci retributive assegno funzionale e l'indennità di rischio/pensionabile**.

Mentre in caso di **riordino delle carriere**, ove venga istituito il **"ruolo tecnico"** come in polizia e come richiesto da questo sindacato CONAPO (vedasi successivo punto 3) dovranno essere corrisposti anche a detto personale istituti retributivi maggiori rispetto al pubblico impiego, derivanti dalla specificità lavorativa e correlati all'effettivo grado di rischio e operatività.

I Vigili del Fuoco devono avere lo stesso trattamento retributivo degli altri corpi (tra cui la polizia solito ministero). Gli impiegati amministrativi dei vigili del fuoco devono avere lo stesso trattamento retributivo e carriere degli impiegati pubblici (tra cui gli impiegati civili del ministero dell'interno). Gli appartenenti all'auspicato ruolo tecnico (con precisi doveri e limitazioni) devono avere lo stesso trattamento giuridico, retributivo e di carriera degli appartenenti al ruolo tecnico della polizia di stato.

- 3) RIORDINO CARRIERE VIGILI DEL FUOCO:** All'art. 8 della Legge delega n. 124/2015 il Legislatore ha previsto anche il riordino delle carriere del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Dopo oltre due anni da tale legge e dopo che tutti gli altri Corpi hanno già concluso il loro riordino delle carriere, i Vigili del Fuoco sono costretti a confrontarsi (in una riunione con solo 7 minuti di tempo a disposizione) con le proposte oscure del proprio Dipartimento, "incapace" anche di "copiare" anche quanto vi è di buono nelle carriere e nel riordino degli altri Corpi, un Dipartimento che continua a non valorizzare il proprio personale in divisa.

Contestiamo, tra le altre, le seguenti scelte, contrastanti peraltro con quanto previsto e raggiunto negli altri Corpi dello Stato:

- Soppressione e diminuzione di alcune qualifiche;
- Totale azzeramento della meritocrazia e mancata considerazione della proposta inoltrata dall'O.S. CONAPO (vedasi ns [prot. n. 096/17 del 04/05/2017](#)) in cui, tra le altre cose, era indicata la promozione alla qualifica di Capo Squadra mediante il sistema del cd. "doppio binario". **Sistema identico a quanto avviene nella Polizia di Stato** (70% concorso per titoli riservato ai VF coordinatori e con garanzia di mantenimento della sede di servizio – 30% concorso per titoli ed esami riservato a tutti i VF per le sedi che presentano carenze di organico e previsione che gli eventuali ritardi del sistema 30% non comportino ritardi al sistema 70%);
- Disparità di trattamento fra amministrativi ed operativi (i primi promuovono in sede i secondi con trasferimento). Per esempio, l'unificazione dei ruoli amministrativi degli operatori e degli assistenti (che sono i corrispondenti dei ruoli vigili del fuoco e capo squadra), comporta una vera e propria discriminazione in quanto il personale amministrativo verrà promosso a ruolo aperto (e con mantenimento della sede), alla qualifica di assistente, mentre il corrispondente Capo squadra operativo che invece è obbligato, tra le altre cose, a scegliere la sede disponibile;
- Mancata istituzione di un RUOLO TECNICO come nella Polizia di Stato. Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, invece di pensare a un ruolo tecnico come in Polizia totalmente integrato e funzionale al sistema operativo, dove far confluire anche il personale operativo con ridotta idoneità al fine di garantirgli la massima salvaguardia dell'identità e non disperderne le competenze, ha presentato il progetto di un ruolo sui generis, un'accozzaglia di ruoli, "raggruppando sotto lo stesso tetto" i settori logistico gestionali (leggasi anche amministrativi!!!), informatici, tecnico-scientifici, sanitari, scienze motorie e della comunicazione. Un "calderone" senza senso che denota l'incapacità di copiare dal ruolo tecnico della Polizia di Stato stesso ministero. Una mescolanza di professionalità (umanistiche e

scientifiche) totalmente inconcilianti fra loro, dove peraltro si perpetra l' anacronistica visione di un ruolo tecnico-informatico ancora una volta sottratto alla sua naturale vocazione di aggregazione alla componente tecnico operativa continuando a relegarlo allo status giuridico ed economico del personale amministrativo-contabile, nonostante già oggi nel regolamento di servizio (art.98 lettera c), il personale informatico sia indicato come partecipante alle attività operative a differenza del generico "supporto" del restante personale amministrativo contabile (art.99). Una specificità e vicinanza all'operatività riconosciuta sulla carta, che deve trovare un vero inquadramento in questo senso nei diritti, nei doveri e in una riforma idonea. Da nessuna parte si registra una cosa simile! E se da un lato questo progetto dell'amministrazione stride con la canonica distinzione fra materie umanistiche e scientifiche cardine di qualsiasi percorso di studio, dall'altro lato, è "una vera e propria presa in giro" per il **personale sanitario**, per il **personale ginnico** e per il **personale tecnico-informatico** i quali **NON vedono riconoscersi ruoli "AD HOC"** così come avviene negli altri Corpi dello Stato (Polizia compresa). "Una vera e propria presa in giro" anche per il **personale amministrativo-contabile** che così facendo **sarà costretto a "rimanere schiavo" di questa amministrazione** senza possibilità di mobilità nell'ambito del sistema dell'amministrazione civile dell'Interno e senza possibilità di mobilità intercompartmentale. Questa O.S. CONAPO, come è noto, prevede l'istituzione di un "ruolo tecnico-logistico" composto da "**personale operativo non più idoneo**" e da personale "**tecnico, scientifico, informatico e delle telecomunicazioni**" (dotato all'uopo di qualifiche di PG) giuridicamente ed economicamente equiparato, alla stregua del ruolo tecnico della Polizia di Stato prevedendo così la dotazione della divisa, correlati obblighi e doveri specifici (anche di mobilitazione) a supporto della componente operativa, oltreché il riconoscimento in capo agli appartenenti al ruolo medesimo di istituti retributivi e contributivi superiori rispetto al pubblico impiego (ed agli stessi attuali impiegati del Corpo nazionale Vigili del Fuoco) in ragione della SPECIFICITA' lavorativa;

- Mancato riconoscimento dei percorsi di carriera. La promozione a ruolo aperto alla qualifica di Capo reparto (i cui tempi devono necessariamente essere ridotti a 10 anni nelle qualifiche precedenti come avviene in polizia) **non può non portare con se anche i doveri riconoscimenti in carriera** (es. ruolo ispettori ad esaurimento) **per coloro che, precedentemente, sono arrivati alla qualifica di Capo reparto tramite un concorso interno.**
- Specialisti. non c'è un riferimento certo sull'equiparazione delle indennità di elicotteristi, sommozzatori e nautici rispetto alle analoghe figure presenti negli altri corpi dello stato ma solo un vago ed aleatorio "progressivo allineamento" non quantificato numericamente ne temporalmente. I radiatoriparatori neanche questa volta sono stati individuati come specialisti degni di vedere riconosciuta una loro indennità specifica di specializzazione. Non è giustificabile che a parità di funzioni aeronautiche, nautiche o d'immersione, gli altri corpi valorizzino e riconoscano un rischio maggiore al proprio personale rispetto quanto fa il Dipartimento con i vigili del fuoco. Inoltre non sono proprio considerate qualificazioni di primo piano e sempre più utilizzate come Cinofili, TAS ecc. e molti altri che necessitano di grande professionalità, dedizione, addestramento e sacrificio.
 - Il personale funzionario diplomato proveniente dalle ex carriere degli ATA e CTA che hanno avuto accesso al ruolo tramite concorso pubblico che invece di beneficiare di una sanatoria ed essere inserito nei ruoli direttivi speciali, nello stesso comparto di contrattazione dei dirigenti e direttivi, con esclusione della possibilità di accedere alla dirigenza, si vede "appiccicare" la qualifica di "aggiunto" senza essere reinvestito pienamente delle funzioni proprie svolte prima dell'introduzione del D.lgs 217/05 e svolte di fatto anche attualmente senza il conforto giuridico di una norma semplicemente perché l'organizzazione non riesce a compensare il demansionamento sulla carta degli stessi. Da rimarcare che il predetto personale però oltre a svolgere le mansioni dei direttivi, nella stragrande maggioranza dei Comandi rivestendo anche posti di funzione quali responsabile del servizio di prevenzione, capo nucleo elicotteri ecc., segue anche a stessa sorte pensionistica, ovvero è inquadrato nel comparto di contrattazione dei non dirigenti e non direttivi ma segue le sorti professionali e pensionistiche

del personale direttivo e dirigente. Delle due l'una. O li si equipara in tutto e per tutto al rimanente personale operativo trasformandoli in capi reparto super con conseguente demansionamento e tutte le funzioni attualmente in carico lasciate al solo personale direttivo, oppure li si deve inserire nello stesso comparto di contrattazione dei dirigenti e direttivi con attribuzione di una qualifica speciale e ad esaurimento, a sanatoria del precedente e già svolto percorso di carriera, con la sola esclusione di accesso alla dirigenza e a quella di vicario del dirigente, da lasciare prerogativa esclusiva dei direttivi in possesso di laurea magistrale ed accesso dall'esterno;

- No assoluto alla dirigenza amministrativa prima di aver equiparato i vigili del fuoco in divisa alla polizia di stato. In proposito rimarchiamo che la legge Madia si pone l'obiettivo di non aumentare il numero dei dirigenti. In proposito confermiamo quanto contenuto nella nostra precedente [nota prot. n. 43/17 datata 11/02/2017](#).

Ma l'elenco potrebbe continuare ancora. Insomma **Un progetto che fa acqua da tutte le parti, un progetto privo di logica che discosta ulteriormente il Corpo nazionale vigili del Fuoco dagli altri Corpi dello Stato.**

Delusione e rabbia se si pensa che tutto questo è stato portato a conoscenza di questa O.S. solo il 25 ottobre scorso dopo ben 2 anni dalla Legge delega e con l'annuncio dell'approvazione da parte del consiglio dei ministri in questo mese di novembre!

È inconcepibile che il Dipartimento dei Vigili del Fuoco operi in questo modo!

È inconcepibile che il Ministero dell'Interno permetta un modus operandi differente fra Vigili del Fuoco e Polizia di Stato!

Questa O.S. CONAPO **chiede** la modifica del progetto di riordino avviando un urgente percorso di discussione con le Organizzazioni sindacali e **sollecita** altresì una sanatoria come avvenuto nel 1995 per le omologhe figure delle forze di polizia e militari, attraverso si decreti nn. 195,196,197,198,199,200,201.

- 4) **RETROATTIVITA' DECORRENZA GIURIDICA AI FINI DELLE PROMOZIONI A RUOLO APERTO:** Nel 2014 il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, pur in assenza di modifiche legislative, ha sospeso le promozioni a ruolo aperto alle qualifiche di Capo Reparto Esperto e di Capo Squadra Esperto, non riconoscendo più la retroattività della decorrenza giuridica della promozione.

Solo nei Vigili del Fuoco poteva accadere ciò ed infatti è accaduto!

E già perché gli **altri Corpi dello Stato** (compresa la Polizia di Stato, stesso Ministero), che ai fini delle medesime promozioni a ruolo aperto utilizzano norme "speculari" alle nostre (compresa la decorrenza giuridica), **NON HANNO MAI visto interrompersi tale riconoscimento.**

Nel 2017 (art. 11 del D.Lvo. n. 97/2017) sono state apportate modifiche legislative per ripristinare il riconoscimento della retroattività della promozione giuridica (mentre negli altri Corpi si continua a riconoscerla senza necessità di interventi legislativi) e con D.M. n. 3475 del 26/07/2017 è stata finalmente decretata la promozione ad "esperto" con effetto retroattivo di n. 3066 Capo Squadra e n. 1859 Capo Reparto. Sono passati oramai più di tre mesi dalle succitate promozioni ma il personale interessato non ha ancora percepito gli adeguamenti retributivi correlati alle promozioni ed i numerosi solleciti inoltrati da questa O.S. sono rimasti ad oggi senza risposta.

Solo di recente sono giunte a questa O.S. voci che la Ragioneria Generale dello Stato pare abbia avanzato dubbi in merito alla copertura finanziaria delle anzidette promozioni !

Se ciò fosse vero, sarebbe veramente difficile trovare le parole per descrivere l'accaduto; specie se si pensa al fatto che il **Dipartimento NON HA MAI inviato una comunicazione ufficiale a questo sindacato per informare dell'accaduto.**

È inconcepibile che il Dipartimento dei Vigili del Fuoco operi in questo modo!

Questa O.S. CONAPO **chiede** l'immediato adeguamento delle retribuzioni del personale interessato promosso ad "esperto" e **chiede** che il Dipartimento invii tempestivamente una nota

ufficiale di chiarimento, o, se del caso, che si modifichi ulteriormente la norma rendendola funzionale al riconoscimento in parola.

- 5) **RICHIESTA MAGGIORI ASSUNZIONI STRAORDINARIE DI VIGILI DEL FUOCO NEL 2018 E RESTITUZIONE N. 2000 EX FORESTALI** : l'art. 36 del DDL (Atto Senato n. 2960) "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" ora in discussione in parlamento, prevede un piano quinquennale di assunzioni straordinarie (nell'ambito della dotazione organica esistente) di 1300 vigili del fuoco, a parziale recupero della attuale grave carenza di organico stimata in circa 3500 unità (secondo l'organico previsto prima del riassorbimento degli ulteriori compiti di concorso con le regioni nella lotta agli incendi boschivi che erano del soppresso corpo forestale dello stato per il quale sono stati riassorbiti solo 361 ex forestali mentre ne necessitavano almeno 2500). La norma riferisce tali assunzioni alle esigenze correlate ai servizi di soccorso pubblico, di prevenzione incendi e di lotta attiva agli incendi boschivi. Le assunzioni straordinarie previste per l'anno 2018 sono solo 50 unità e sono tardive in quanto autorizzate a decorrere dal mese di ottobre 2018, quindi ben dopo la stagione degli incendi boschivi del prossimo anno.

Il disegno di legge di bilancio prevede inoltre in dette assunzioni una riserva del 30% in favore del personale volontario dei vigili del fuoco (oltre alla riserva del 25% per il personale volontario già prevista per legge nella graduatoria del concorso pubblico), che va a ledere le legittime aspettative degli idonei al concorso a 814 posti da vigile del fuoco, i quali già attendono da 10 anni di essere assunti e che già si sono visti più volte precludere le loro assunzioni avendo, lo Stato, anche stabilizzato di circa 6000 volontari (precari) negli ultimi anni. La norma in discussione prevede inoltre un pericoloso innalzamento a 40 anni del limite di età (che diventeranno 45 per effetto del piano quinquennale) per l'assunzione nei ruoli operativi dei vigili del fuoco e tutto questo nonostante l'età media dei Vigili del Fuoco operativi oggi sia pericolosamente elevata a 48 anni. Una decisione del tutto incompatibile con le esigenze di prestanza e di efficienza che si richiedono all'unico Corpo in Italia preposto alla missione del "soccorso pubblico". Stante quanto sopra questo sindacato CONAPO chiede di **elevare il numero e anticipare la data delle assunzioni straordinarie dei vigili del fuoco previste per il 2018 e di considerare "ulteriori e aggiuntive" ai numeri previsti (quale potenziamento dell'organico) le assunzioni (stabilizzazioni) di personale volontario (previa idonea verifica ginnico-attitudinale).** Si chiede infine la **restituzione di almeno 2 mila ex forestali per far fronte ai compiti di lotta agli incendi boschivi** ereditati dalla soppressione del CFS, oppure, di riaprire i termini di mobilità volontaria per transitare nei vigili del fuoco e procedere con ulteriori assunzioni per coprire i numeri mancanti.

In attesa di convocazione si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio BRIZZI
(firma digitale)



Allegati:

- 1) Tabella sperequazioni esistenti nelle sole voci assegno funzionale e indennità rischio/specificità;
- 2) Stralcio del "***documento di analisi di impatto della regolamentazione***" dell' Atto Governo n. 394 ove il ministero dell'interno nel richiedere i fondi al MEF si poneva l'obiettivo di "***valorizzare la professionalità del personale di ruolo del corpo nazionale dei vigili del fuoco, assicurando incrementi retributivi al fine di colmare, almeno in parte il disallineamento esistente con il personale degli altri Corpi dello Stato deputati alla sicurezza ...***"
- 3) Assurde tabelle frutto dell'accordo con **FNS CISL, UIL PA VVF, FP CGIL VVF, CONFSAL VVF, DIRSTAT VVF, e SINDIR VVF** che premiano gli impiegati (con i fondi destinati al personale in divisa) e che disattendono quanto al punto 2) e quanto all'art. 15 del D.Lgs n. 97/2017;

**ALLEGATO 1****RICHIESTA ESTENSIONE AI VIGILI DEL FUOCO DELL' ASSEGNO FUNZIONALE**

(istituito per le forze di polizia dall'art. 6 del D.L. 21 settembre 1987, n. 387, convertito con modificazioni in legge 20 novembre 1987, n. 472)

QUALIFICHE VIGILI DEL FUOCO	attuali importi annuali assegno funzionale vigili del fuoco	CORRISPONDENTI QUALIFICHE FORZE DI POLIZIA	attuali importi annuali assegno funzionale forze di polizia (fonte D.P.R. 16 aprile 2009, n. 51) e corrispondente danno annuale vigili del fuoco		
			17 anni di servizio	27 anni di servizio	32 anni di servizio
	euro/anno		euro/anno	euro/anno	euro/anno
DIRETTORE VICEDIRIGENTE	0 (zero)	VICE QUESTORE AGGIUNTO	3.122,70	5.144,10	5.915,67
DIRETTORE	0 (zero)	COMMISSARIO CAPO	2.153,50	3.231,70	3.716,51
VICE DIRETTORE	0 (zero)	COMMISSARIO	2.153,50	3.231,70	3.716,51
SOSTITUTO DIR.ANTINCENDI CAPO ESPERTO	0 (zero)	ISPETTORE SUPERIORE SOST. COMMISSARIO	1.829,40	3.070,50	3.531,03
SOSTITUTO DIR.ANTINCENDI CAPO	0 (zero)	ISPETTORE SUPERIORE SOST. UPS	1.829,40	3.070,50	3.531,03
SOSTITUTO DIRETTORE ANTINCENDI	0 (zero)	ISPETTORE SUPERIORE	1.829,40	3.070,50	3.531,03
ISPETTORE ANTINCENDI ESPERTO	0 (zero)	ISPETTORE CAPO	1.829,40	3.070,50	3.531,03
ISPETTORE ANTINCENDI	0 (zero)	ISPETTORE	1.829,40	3.070,50	3.531,03
VICE ISPETTORE	0 (zero)	VICE ISPETTORE	1.829,40	3.070,50	3.531,03
CAPO REPARTO ESPERTO	0 (zero)	SOVRINTENDENTE CAPO	1.800,20	3.018,20	3.470,98
CAPO REPARTO	0 (zero)	SOVRINTENDENTE CAPO	1.800,20	3.018,20	3.470,98
CAPO SQUADRA ESPERTO	0 (zero)	SOVRINTENDENTE	1.800,20	3.018,20	3.470,98
CAPO SQUADRA	0 (zero)	VICE SOVRINTENDENTE	1.800,20	3.018,20	3.470,98
VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE	0 (zero)	ASSISTENTE CAPO	1448,40	2.949,83	3.392,30
VIGILE DEL FUOCO ESPERTO	0 (zero)	ASSISTENTE	1448,40	2.949,83	3.392,30
VIGILE DEL FUOCO QUALIFICATO	0 (zero)	AGENTE SCELTO	1448,40	2.949,83	3.392,30
VIGILE DEL FUOCO	0 (zero)	AGENTE	1448,40	2.949,83	3.392,30

**ALLEGATO 1****SPEREQUAZIONE ESISTENTE****INDENNITA' DI RISCHIO VIGILI DEL FUOCO E INDENNITA' PENSIONABILE FORZE DI POLIZIA**

ATTUALE INDENNITA' DI RISCHIO MENSILE VIGILI DEL FUOCO (fonte DD.PP.R. 19 novembre 2010, nn. 250 e 251)		ATTUALE INDENNITÀ PENSIONABILE MENSILE FORZE DI POLIZIA (fonte D.P.R. 1 ottobre 2010, n. 184)		DANNO MENSILE AI VIGILI DEL FUOCO	DANNO ANNUALE AI VIGILI DEL FUOCO
	euro		euro	euro	
DIRETTORE VICEDIRIGENTE	692,05	VICE QUESTORE AGGIUNTO	830,60	138,55	1801,15
DIRETTORE	634,03	COMMISSARIO CAPO	815,10	181,07	2353,91
VICE DIRETTORE	587,41	COMMISSARIO	807,70	220,29	2863,77
SOSTITUTO DIR.ANTINCENDI CAPO ESP.	634,03	ISPETTORE SUPERIORE SOST. COMMISSARIO	789,10	155,07	2015,91
SOSTITUTO DIR.ANTINCENDI CAPO	634,03	ISPETTORE SUPERIORE SOST. UPS	789,10	155,07	2015,91
SOSTITUTO DIRETTORE ANTINCENDI	587,41	ISPETTORE SUPERIORE	789,10	201,69	2621,97
ISPETTORE ANTINCENDI ESPERTO	531,78	ISPETTORE CAPO	753,50	221,72	2882,36
ISPETTORE ANTINCENDI	531,78	ISPETTORE	730,10	198,32	2578,16
VICE ISPETTORE	531,78	VICE ISPETTORE	707,20	175,42	2280,46
CAPO REPARTO ESPERTO	531,78	SOVRINTENDENTE CAPO	726,70	194,92	2533,96
CAPO REPARTO	531,78	SOVRINTENDENTE CAPO	726,70	194,92	2533,96
CAPO SQUADRA ESPERTO	502,67	SOVRINTENDENTE	683,90	181,23	2355,99
CAPO SQUADRA	502,67	VICE SOVRINTENDENTE	680,50	177,83	2311,79
VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE	423,52	ASSISTENTE CAPO	615,10	191,58	2490,54
VIGILE DEL FUOCO ESPERTO	423,52	ASSISTENTE	562,40	138,88	1805,44
VIGILE DEL FUOCO QUALIFICATO	423,52	AGENTE SCELTO	519,30	95,80	1245,40
VIGILE DEL FUOCO	423,52	AGENTE	487,80	64,28	835,64

QUESTO DIMOSTRA CHE IL DIPARTI
CON L'OBIETTIVO DI SUPERARE LA
CORPI ORA FA TUTT'ALTRO !!!



MENTO HA CHIESTO AL MEF I FONDI
SPEREQUAZIONE CON GLI ALTRI

ALLEGATO 2

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio Affari Legislativi e Parlamentari

Proprio in considerazione di tale assorbimento, sono stati inseriti nel provvedimento di cui trattasi ruoli speciali antincendio boschivo (AIB) a esaurimento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

B) Indicazione degli obiettivi (di breve, medio o lungo periodo) perseguiti con l'intervento normativo.

L'intervento in esame si propone i seguenti obiettivi di breve periodo:

1. dare attuazione alla delega, entro i termini stabiliti, con particolare riferimento alle modifiche concernenti il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, in materia di funzioni e compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
2. dare attuazione alla delega, entro i termini stabiliti, con particolare riferimento alle modifiche concernenti il decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, in materia di revisione dell'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Inoltre, lo schema di provvedimento, quali obiettivi di medio e lungo periodo, si propone di:

- a) rafforzare il dispositivo del soccorso pubblico per farlo diventare sempre più efficiente;
- b) rendere più efficaci le disposizioni che disciplinano le attività del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- c) ottimizzare l'impiego delle risorse logistiche e strumentali;
- d) semplificare i processi amministrativi relativi alle procedure e alle modalità di progressione in carriera dei capi squadra e dei capi reparto;
- e) delineare con maggiore precisione le modalità applicative della tutela assicurata al personale che perde l'idoneità operativa per infortunio e malattia;
- f) valorizzare il personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- g) valorizzare la professionalità del personale di ruolo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, assicurando incrementi retributivi al fine di colmare, almeno in parte, il disallineamento esistente con il personale degli altri Corpi dello Stato deputati alla sicurezza della collettività, intesa nella sua accezione più ampia.

TABELLA AUMENTI RETRIBUTIVI ART. 15 DEL D.LGS N. 97/2017 FORNITA DA DIPARTIMENTO VVF RIUNIONE 11/07/2017

IMPORTI INCREMENTI RETRIBUTIVI FONDO PER L'OPERATIVITA' DEL SOCCORSO PUBBLICO

SPESA PER INCREMENTO INDENNITÀ DI RISCHIO (lordo Stato):

48.364.972

SPESA PER ISTITUZIONE ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (lordo Stato):

38.555.223

RISORSE RESIDUALI PER INTERVENTI DI RIORDINO (lordo Stato):

16.079.804

IMPORTO ANNUO VIGILE 14-24 ANNI (lordo dip.)

840

ALLEGATO 3

RUOLI/QUALIFICHE		IMPORTI INCREMENTI RETRIBUTIVI FONDO PER L'OPERATIVITA' DEL SOCCORSO PUBBLICO							
		personale con anzianità 0-13		personale con anzianità 14 aa		personale con anzianità 25 aa		personale con anzianità 28 aa	
		Incremento complessivo annuo lordo	Incremento complessivo mensile lordo	Incremento complessivo annuo lordo	Incremento complessivo mensile lordo	Incremento complessivo annuo lordo	Incremento complessivo mensile lordo	Incremento complessivo annuo lordo	Incremento complessivo mensile lordo
DIRETTIVI	DIRETTORE VICEDIRIGENTE CON SCATTO 26 ANNI	1.055	81	2.483	191	3.483	268	3.768	290
	DIRETTORE VICEDIRIGENTE CON SCATTO 16 ANNI	1.055	81	2.483	191	3.483	268	3.768	290
	DIRETTORE VICEDIRIGENTE	1.055	81	2.483	191	3.483	268	3.768	290
	DIRETTORE	1.055	81	2.315	178	3.197	246	3.449	265
	DIRETTORE MEDICO-VICEDIRIGENTE CON SCATTO 16 ANNI	1.055	81	2.483	191	3.483	268	3.768	290
	DIRETTORE MEDICO-VICEDIRIGENTE	1.055	81	2.483	191	3.483	268	3.768	290
	DIRETTORE MEDICO	1.055	81	2.315	178	3.197	246	3.449	265
	VICE DIRETTORE	1.055	81	2.315	178	3.197	246	3.449	265
	DIRETTORE GINNICO-SPORTIVO VICEDIRIGENTE CON SCATTO 26 ANNI	1.055	81	2.483	191	3.483	268	3.768	290
	DIRETTORE GINNICO-SPORTIVO VICEDIRIGENTE	1.055	81	2.483	191	3.483	268	3.768	290
DIRETTORE GINNICO-SPORTIVO	1.055	81	2.315	178	3.197	246	3.449	265	
ISPETTORI E SOSTITUTO DIRETTORI	SOSTITUTO DIRETTORE ANTINCENDI CAPO ESPERTO	1.055	81	2.483	191	3.483	268	3.768	290
	SOSTITUTO DIRETTORE ANTINCENDI CAPO	1.055	81	2.315	178	3.197	246	3.449	265
	SOSTITUTO DIRETTORE ANTINCENDI	1.055	81	2.231	172	3.054	235	3.289	253
	ISPETTORE ANTINCENDI ESPERTO CON SC.CONVENZIONALE	1.055	81	2.231	172	3.054	235	3.289	253
	ISPETTORE ANTINCENDI ESPERTO	1.055	81	2.147	165	2.911	224	3.130	241
	ISPETTORE ANTINCENDI	1.055	81	2.147	165	2.911	224	3.130	241
	VICE ISPETTORE ANTINCENDI	1.055	81	2.147	165	2.911	224	3.130	241
CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	CAPO REPARTO ESPERTO CON SC. CONVENZIONALE	1.055	81	2.147	165	2.911	224	3.130	241
	CAPO REPARTO ESPERTO	1.055	81	2.147	165	2.911	224	3.130	241
	CAPO REPARTO	1.055	81	2.147	165	2.911	224	3.130	241
	CAPO SQUADRA ESPERTO CON SC. CONVENZIONALE	1.055	81	2.063	159	2.769	213	2.970	228
	CAPO SQUADRA ESPERTO	1.055	81	2.063	159	2.769	213	2.970	228
	CAPO SQUADRA	1.055	81	2.063	159	2.769	213	2.970	228
VIGILI	VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE CON SC. CONVENZIONALE	1.055	81	1.895	146	2.483	191	2.651	204
	VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE	1.055	81	1.895	146	2.483	191	2.651	204
	VIGILE DEL FUOCO ESPERTO	1.055	81	1.895	146	2.483	191	2.651	204
	VIGILE DEL FUOCO QUALIFICATO	1.055	81	1.895	146	2.483	191	2.651	204
	VIGILE DEL FUOCO	1.055	81	1.895	146	2.483	191	2.651	204

RUOLI/QUALIFICHE		IMPORTI INCREMENTI RETRIBUTIVI FONDO PER L'OPERATIVITA' DEL SOCCORSO PUBBLICO							
		personale con anzianità 0-13		personale con anzianità 14 aa		personale con anzianità 25 aa		personale con anzianità 28 aa	
		Incremento complessivo annuo lordo	Incremento complessivo mensile lordo	Incremento complessivo annuo lordo	Incremento complessivo mensile lordo	Incremento complessivo annuo lordo	Incremento complessivo mensile lordo	Incremento complessivo annuo lordo	Incremento complessivo mensile lordo
FUNZIONARI AMM/CONT - TEC/INF	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE DIRETTORE-VICEDIRIGENTE CON SCATTO CONVENZIONALE	800	67	1.430	119	1.871	156	1.997	166
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE DIRETTORE-VICEDIRIGENTE	800	67	1.430	119	1.871	156	1.997	166
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE DIRETTORE	800	67	1.430	119	1.871	156	1.997	166
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE VICE DIRETTORE	800	67	1.346	112	1.728	144	1.837	153
	FUNZIONARIO TECNICO-INFORMATICO DIRETTORE-VICEDIRIGENTE CON SCATTO CONVENZIONALE	800	67	1.430	119	1.871	156	1.997	166
	FUNZIONARIO TECNICO-INFORMATICO DIRETTORE-VICEDIRIGENTE	800	67	1.430	119	1.871	156	1.997	166
	FUNZIONARIO TECNICO-INFORMATICO DIRETTORE	800	67	1.430	119	1.871	156	1.997	166
	FUNZIONARIO TECNICO-INFORMATICO VICE DIRETTORE	800	67	1.346	112	1.728	144	1.837	153
COLLAB. E SOST. DIRETTORI AMM/CONT - TEC/INF	SOSTITUTO DIRETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE CAPO CON SCATTO CONVENZIONALE ESPERTO	800	67	1.346	112	1.728	144	1.837	153
	SOSTITUTO DIRETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE CAPO	800	67	1.346	112	1.728	144	1.837	153
	SOSTITUTO DIRETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	800	67	1.346	112	1.728	144	1.837	153
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE ESPERTO CON SCATTO CONVENZIONALE	800	67	1.346	112	1.728	144	1.837	153
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE ESPERTO	800	67	1.346	112	1.728	144	1.837	153
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	800	67	1.346	112	1.728	144	1.837	153
	VICE COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	800	67	1.346	112	1.728	144	1.837	153
	SOSTITUTO DIRETTORE TECNICO-INFORMATICO CAPO CON SCATTO CONVENZIONALE ESPERTO	800	67	1.346	112	1.728	144	1.837	153
	SOSTITUTO DIRETTORE TECNICO-INFORMATICO CAPO	800	67	1.346	112	1.728	144	1.837	153
	SOSTITUTO DIRETTORE TECNICO-INFORMATICO	800	67	1.346	112	1.728	144	1.837	153
	COLLABORATORE TECNICO-INFORMATICO ESPERTO CON SCATTO CONVENZIONALE	800	67	1.346	112	1.728	144	1.837	153
	COLLABORATORE TECNICO-INFORMATICO ESPERTO	800	67	1.346	112	1.728	144	1.837	153
	COLLABORATORE TECNICO-INFORMATICO	800	67	1.346	112	1.728	144	1.837	153
	VICE COLLABORATORE TECNICO-INFORMATICO	800	67	1.346	112	1.728	144	1.837	153
ASSISTENTI E OPERATORI	ASSISTENTE CAPO CON SCATTO CONVENZIONALE	800	67	1.304	109	1.657	138	1.758	146
	ASSISTENTE CAPO	800	67	1.304	109	1.657	138	1.758	146
	ASSISTENTE	800	67	1.304	109	1.657	138	1.758	146
	OPERATORE ESPERTO	800	67	1.220	102	1.514	126	1.598	133
	OPERATORE PROFESSIONALE	800	67	1.220	102	1.514	126	1.598	133
	OPERATORE TECNICO	800	67	1.220	102	1.514	126	1.598	133
	OPERATORE	800	67	1.220	102	1.514	126	1.598	133